



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 652

ATTIVAZIONE DI CORRIDOI UMANITARI A SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DI BAMBINI E CIVILI PALESTINESI VITTIME DEL CONFLITTO IN CORSO

presentata il 30 luglio 2025 dai Consiglieri Masolo, Zanoni, Lorenzoni, Baldin, Ostanel, Camani, Bigon, Luisetto, Montanariello e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- la crisi umanitaria in corso nella Striscia di Gaza, documentata da fonti internazionali autorevoli, ha provocato migliaia di vittime civili, tra cui un numero drammaticamente alto di bambini, donne e persone vulnerabili;
- La situazione umanitaria è stata definita dalle Nazioni Unite come “catastrofica”, con una popolazione stremata dalla fame, dalla mancanza di cure mediche e dalla distruzione delle infrastrutture civili;
- in numerosi Paesi europei e in molte regioni italiane si moltiplicano gli appelli per l’attivazione di corridoi umanitari e di programmi di accoglienza temporanea per i civili più fragili;

VISTA la Dichiarazione congiunta del 21 luglio 2025 dei Ministri degli Affari esteri su Gaza e i Territori Palestinesi Occupati, specie nella parte in cui si afferma che *“La sofferenza dei civili a Gaza ha raggiunto livelli insostenibili. Il modello adottato dal governo israeliano per la distribuzione degli aiuti è pericoloso, alimenta l’instabilità e priva i cittadini di Gaza della loro dignità umana. Condanniamo il rilascio a rilento degli aiuti umanitari e l’uccisione disumana di civili, compresi bambini, mentre cercano di soddisfare i propri bisogni essenziali di acqua e cibo. È agghiacciante che oltre 800 palestinesi siano stati uccisi mentre tentavano di accedere agli aiuti. Il rifiuto da parte del Governo israeliano di fornire assistenza umanitaria essenziale alla popolazione civile è inaccettabile. Israele deve adempiere ai propri obblighi ai sensi del diritto umanitario internazionale.”*;

CONSIDERATO CHE:

- esistono precedenti di corridoi umanitari gestiti con successo dalla società civile italiana in altre crisi internazionali, come dimostrato dai corridoi umanitari dal Libano e dalla Siria che, secondo gli studi accademici, "costituiscono un modello di sponsorizzazione privata, volto al reinsediamento di potenziali beneficiari di protezione internazionale" e rappresentano "una best practice all'interno dell'UE, grazie alla sinergia tra il Governo italiano e le organizzazioni della società civile promotrici", con la Comunità di Sant'Egidio che ha svolto un ruolo pionieristico avendo già realizzato esperienze simili nel 1983 con il Libano e nel 1986 con l'Iraq;
- la Commissione Europea ha annunciato un nuovo pacchetto da 120 milioni di euro di assistenza umanitaria per Gaza, fondi che potrebbero essere utilizzati proprio per sostenere i corridoi umanitari;
- come evidenziato dalla recente Risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU n. 2712 del 2023 su Gaza, "l'idea di canali protetti per il transito sta acquisendo una forma più definita nel contesto internazionale" e i corridoi umanitari "potrebbero diventare uno strumento efficace per affrontare le crisi umanitarie, che le Nazioni Unite potrebbero attivare in situazioni specifiche per alleviare le sofferenze delle popolazioni colpite da guerre o disastri naturali";
- La Regione del Veneto dispone di competenze in materia di assistenza sanitaria, protezione civile, cooperazione internazionale e politiche sociali, che possono concorrere all'accoglienza e alla cura di minori e civili vulnerabili provenienti da zone di conflitto;
- il Veneto ha già dimostrato in passato, anche in collaborazione con il Governo e con associazioni del terzo settore, una capacità concreta di accoglienza solidale (si ricordino, ad esempio, i minori ucraini accolti dopo l'invasione del 2022);
- la solidarietà, la tutela dei diritti umani e il principio di umanità sono valori fondativi della nostra Costituzione e dello Statuto della Regione del Veneto;

impegna la Giunta regionale

- a sollecitare formalmente il Governo italiano ad attivare con urgenza corridoi umanitari per l'evacuazione e l'accoglienza di minori, donne e persone vulnerabili dalla Striscia di Gaza e da altre aree colpite dal conflitto;
- a manifestare la disponibilità della Regione del Veneto ad accogliere temporaneamente un contingente di bambini e civili in difficoltà, in collaborazione con Prefetture, Comuni e associazioni del territorio;
- a individuare strutture regionali idonee all'accoglienza temporanea, in raccordo con la Protezione civile e le ULSS competenti, assicurando supporto sanitario, psicologico e scolastico;
- a sostenere, anche economicamente, i progetti di accoglienza e cura promossi da enti locali, ONG e reti di solidarietà già attive nella gestione di emergenze umanitarie;
- a promuovere un messaggio istituzionale forte e chiaro contro ogni forma di violenza sui civili, ribadendo il diritto alla pace, alla sicurezza e alla vita per tutti i popoli coinvolti;

dispone

la trasmissione della presente mozione al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli Esteri, al Ministro dell'Interno, al Commissario europeo per la gestione delle crisi, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.
